

## Relazione finale

**Materia: Storia**

**Docente: Molin Maria Augusta**

**Classe: 5<sup>a</sup>BS**

**A. S. 2022-2023**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

### Conoscenze

Le alunne e gli alunni

- conoscono nelle linee generali i contenuti relativi al programma indicato. In particolare sanno definire i termini e le concettualizzazioni necessarie a spiegare e descrivere i fenomeni storici: *stato costituzionale, liberale, democratico e i suoi organi, stato totalitario nelle sue diverse forme, società industriale e della comunicazione, partiti di massa, bipolarismo; liberismo, protezionismo, economia liberista, economia pianificata, economia mista, welfare state, capitalismo industriale, capitalismo finanziario, taylorismo, colonialismo, imperialismo.*

### Abilità

Le alunne e gli alunni sanno:

- utilizzare le nozioni e il vocabolario storico;
- esporre in forma scritta e orale i fenomeni studiati. In particolare, per quanto riguarda la forma scritta, lo studente dovrà dimostrare di saper sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale; padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico; addurre esempi pertinenti;
- leggere e interpretare documenti storici; mettere in relazione, gerarchizzare e contestualizzare le informazioni contenute in documenti orali o scritti di diversa natura (testi, carte, statistiche, caricature, opere d'arte, oggetti ecc.);
- padroneggiare l'espressione in lingua francese per gli studenti italiani

### Competenze

Le alunne e gli alunni sanno:

- orientarsi nella molteplicità delle informazioni;
- dar prova di spirito critico rispetto alle fonti e ai documenti;
- padroneggiare gli strumenti concettuali della storiografia per identificare e descrivere continuità e cambiamenti;
- ricollocare gli eventi nel loro contesto storico (politico, economico, sociale, culturale, religioso ecc.);

### Valutazione dei risultati e osservazioni

La classe nel complesso studiosa e diligente ha dimostrato interesse per gli argomenti svolti, ma una certa difficoltà a partecipare attivamente al dialogo educativo privilegiando invece un approccio di tipo ricettivo e un apprendimento mnemonico piuttosto che problematico e critico alla disciplina. Le lezioni sono state perciò prevalentemente frontali sia nella presentazione degli argomenti che nell'analisi dei testi storiografici.

L'impegno nello studio per alcuni è stato continuo e assiduo, per altri si è manifestato soprattutto in occasione delle prove orali o scritte. Di conseguenza i risultati ottenuti sono diversificati. Un gruppo, sostenuto da forte motivazione ha ottenuto ottimi o eccellenti risultati anche sul piano delle competenze più complesse; un secondo gruppo pur ottenendo su parti del programma e sul piano della conoscenza, risultati più che discreti fatica a padroneggiare con sicurezza gli eventi storici di un lungo e complesso arco temporale come quello del XX secolo e può manifestare qualche incertezza nella rielaborazione autonoma o nell'approccio pluridisciplinare, nonostante l'impegno profuso. Difficoltà maggiori presentano coloro il cui impegno è stato discontinuo e le cui conoscenze non sono state sufficientemente consolidate.

# CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER

TITOLO DEL MODULO CONTENUTI	ORE/ PERIODO
<p><b>1. EUROPA E USA TRA XIX E XX SECOLO: LA SOCIETÀ DI MASSA TRA LIBERALISMO E AUTORITARISMO</b></p> <p>a. L'Italia dall'avvento della Sinistra Storica all'età Giolittiana</p> <p>b. Il consolidamento istituzionale in Francia, Germania e Gran Bretagna</p> <p>c. Usa e Russia modelli istituzionali contrapposti.</p> <p><b>TESTI STORIOGRAFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- F. Della Peruta, <i>La Comune e il movimento operaio</i>, p. 741(vol 2)</li> <li>- M. Meriggi, <i>L'affermazione di un nuovo soggetto politico: il sindacato</i>, p.754</li> <li>- S. Cavazza, <i>Suffragio universale e ridefinizione degli assetti costituzionali</i>, p. 80</li> <li>- F. Barbagallo, <i>La peculiarità della politica giolittiana</i>, p. 99</li> <li>- E. Gentile, <i>Il fallimento della politica giolittiana e del liberismo</i>, p.99</li> </ul>	<p>Settembre/ ottobre</p>
<p><b>2. L' ECONOMIA TRA CRISI E SVILUPPO: 1870-1914 E LA COMPETIZIONE MONDIALE</b></p> <p>a. La "Grande Depressione"</p> <p>b. La II rivoluzione industriale. Taylorismo e fordismo</p> <p>c. La spartizione del mondo e la formazione di grandi imperi coloniali: quadro storico</p> <p>d. Imperialismo: dibattito storiografico</p> <p><b>TESTI STORIOGRAFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- B. Dijkstra, <i>La base scientifica dell'inferiorità razziale</i>, p. 747</li> <li>- G. Mosse, <i>Lo stereotipo delle razze inferiori</i>, p 748</li> <li>- M. Foucault, <i>Il "razzismo e il diritto di uccidere</i>, p. 749</li> <li>- G. Calchi Novati- P. Valsecchi, <i>La colonizzazione dell'Africa</i>, p. 97</li> </ul>	<p>ottobre</p>
<p><b>3. RELAZIONI INTERNAZIONALI E GRANDE GUERRA</b></p> <p>a. Il sistema delle alleanze: e le sue contraddizioni.</p> <p>b. La prima guerra mondiale: caratteri, cause e svolgimento. La difficile pace e il nuovo ordine geopolitico.</p> <p>c. La Rivoluzione russa.</p> <p><b>FONTI E TESTI STORIOGRAFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- E. Gentile, <i>I rivoluzionari della nazione</i>, p. 175</li> <li>- A. Gibelli, <i>Il precipitare degli eventi</i>, p. 177</li> <li>- J. Leed, <i>Immobilismo, nevrosi, regressione: la guerra tecnologica e di trincea</i>, p. 179</li> <li>- G. Mosse, <i>La «morte di massa organizzata» e il mito dell'esperienza della guerra</i>, p. 181</li> <li>- V. Lenin, <i>Le tesi di aprile</i>, p. 146</li> <li>- N. Riasanovsky, <i>Il fascino del comunismo</i>, p. 194</li> </ul> <p><b>FILM</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Orizzonti di gloria</i> regia di S. Kubrick, 1957</li> </ul>	<p>Novembre/ dicembre</p>
<p><b>4. L'EUROPA E IL MONDO TRA LE DUE GUERRE</b></p> <p>a. Il difficile dopoguerra in Europa</p> <p>b. I totalitarismi: il fascismo italiano e lo stalinismo sovietico.</p> <p>c. La crisi del 1929 e le democrazie occidentali</p> <p>d. Verso un nuovo conflitto. La seconda guerra mondiale: caratteri, cause e svolgimento</p> <p>e. La Shoa e la Resistenza</p> <p><b>TESTI STORIOGRAFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L. Mosse, <i>Anni di brutalizzazione</i>, p. 284</li> <li>- A. Hitler, <i>Odiare gli ebrei</i>, p. 352</li> <li>- I. Kershaw, <i>Un potere carismatico e distruttivo</i>, p. 443</li> <li>- <i>L'impegno dei giovani durante il regime</i></li> <li>- <i>I raduni di massa nazisti</i></li> </ul>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>La bandiera e gli ideali del nazismo</i></li> <li>– R. De Felice, <i>Il fascismo movimento e il fascismo regime</i>, p.239</li> <li>– B. Mussolini, <i>Discorso alla camera</i> (3 gennaio 1925), p. 236</li> <li>– E. Gentile, <i>Lo stato nuovo</i>, p. 294</li> <li>– L'AOI, “<i>un posto al sole</i>” p. 372</li> <li>– “Vignette di propaganda delle leggi razziali”, p. 373</li> <li>– A. Acquarone, <i>I limiti del potere totalitario fascista</i>, p.460</li> <li>– H. Arendt, <i>I campi di concentramento come istituzione centrale</i>, p. 458</li> <li>– A. Bullock, <i>Potere senza limiti</i>, 459</li> <li>– E. Traverso, <i>L'abuso del concetto totalitarismo</i>, p. 461</li> </ul>	gennaio/ marzo
<p><b>5. LE SUPERPOTENZE A CONFRONTO IN EUROPA E NEL MONDO: LA GUERRA FREDDA E GLI “STATI UNITI D’EUROPA”; LA DECOLONIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Origine ed evoluzione del conflitto: le fasi <i>calde</i> e di <i>distensione</i>;</li> <li>b. Ripercussioni interne ed esterne: il blocco sovietico e le democrazie occidentali;</li> <li>c. Processi di decolonizzazione: il caso indiano e cinese.</li> <li>d. Medio Oriente: i conflitti israeliano-palestinesi.</li> </ul> <p><b>FONTI E TESTI STORIOGRAFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Le finalità dichiarate dello statuto dell'ONU</i>, p.475</li> <li>– <i>Un rituale di degradazione</i>, p. 477</li> <li>– <i>Il trattato Nord Atlantico</i>, p.487</li> <li>– F. Romero, <i>La guerra fredda</i>, p. 612</li> <li>– M. Gandhi, <i>La non- violenza</i>, p.258</li> <li>– P. Viola, <i>La “lunga marcia”</i>, p. 304</li> <li>– <i>La notizia del massacro di vietnamiti a My Lay</i>, p.749</li> <li>– G. Calchi Novati – P. Valsecchi, <i>Un evento di portata generale</i>, p. 782</li> <li>– E. Said, <i>I palestinesi e la tragedia di essere vittime delle vittime</i>, p. 790</li> </ul> <p><b>FILM</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>A prova di errore</i>, regia di S. Lumet, 1964</li> <li>– <i>La battaglia di Algeri</i> di G. Pontecorvo, 1962</li> </ul>	aprile/ maggio
<p><b>6. STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA E UE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Dalla ricostruzione alla crisi del centrismo</li> <li>b. L'esperienza del centrosinistra e la contestazione giovanile</li> <li>c. Il compromesso storico e gli anni di piombo</li> <li>d. Tra scandali e immobilismo: gli anni Novanta</li> </ul> <p><b>FONTI E TESTI STORIOGRAFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <i>Il clima politico italiano nei documenti del 1948</i>, p.496</li> <li>– P. Ginsborg, <i>Il miracolo economico e il consumismo</i>, p. 619</li> <li>– M. Flores, A. De Bernardi, <i>I giovani e le conquiste del Sessantotto</i>, p. 620</li> <li>– P. Ginsborg, <i>Un bilancio della politica italiana</i>, p. 792</li> <li>– D. Della Porta, <i>La radicalizzazione della protesta</i>, p.797</li> <li>– G. De Luna, <i>Dalla violenza difensiva a quella offensiva, il terrorismo rosso</i>, p. 798</li> <li>– M. Grispiigni, <i>La strage di Piazza Fontana</i>, p. 799</li> </ul>	maggio

Educazione civica	Argomenti svolti
Gli anni di piombo	– Il caso Moro
La costituzione italiana	– I principi fondamentali, p. 500
• Principi fondamentali	– L'architettura costituzionale della Repubblica italiana, p. 527
• Diritti e doveri dei cittadini	– Le garanzie costituzionali, p. 684
• Ordinamento della Repubblica	– Rapporti economici e povertà, p. 686

## **METODI**

Il lavoro è stato impostato prevalentemente sulla lezione frontale. Non è stato possibile mettere in atto la più proficua lezione circolare in seguito alla difficoltà di partecipazione attiva al dialogo educativo. Diverse le ragioni: la mancanza del lavoro domestico – prerequisite indispensabile – o aspetti caratteriali, o – ancora – dinamiche relazionali.

L'analisi di testi storiografici o di documenti ha consentito di approfondire alcuni temi trattati.

## **MEZZI**

Libro di testo in adozione, A. Banti, *Il senso del tempo*, vol. 2 e vol 3, Laterza Bari 2012. Alcuni argomenti sono stati presentati con ppt.

## **SPAZI**

Il lavoro scolastico si è svolto prevalentemente in aula.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

In relazione ai criteri adottati dal collegio dei docenti, la valutazione terrà in considerazione:

- A. **conoscenza:** precisione, completezza, pertinenza, grado di approfondimento delle conoscenze acquisite
- B. **analisi e sintesi:** comprensione e rispondenza alla consegna, puntualità e adeguatezza della risposta
- C. **coerenza argomentativa ed efficacia espressiva:** chiarezza e fluidità dell'esposizione orale e scritta, uso del lessico disciplinare specifico, organicità, coesione e coerenza della comunicazione

Il numero delle prove è stato fissato, a livello di dipartimento, a due nel primo per quadrimestre e tre nel secondo. La scala docimologica adottata prevede l'utilizzo dei voti compresi tra 2 e 10.

Le verifiche sono state: colloqui orali e compiti scritte.

Bassano del Grappa, 15 maggio 2023

**Firma del Docente**

Maria Augusta Molin